



GIORDANO: escluso dalla Lazio resta in azzurro

Convocati gli azzurri: ci sono Scirea e Collovati

ROMA — Le convocazioni della nazionale sono state diramate ieri, e, salvo l'accantonamento di Tricella e Sabato per il rientro di Collovati e Scirea, assenti nell'ultima uscita con la Polonia, non presentano novità. È rimasto anche Scirea, così come sono stati confermati Tancredi e Galli. Ma vediamo l'elenco dei convocati per la partita amichevole di martedì 5 febbraio, che la nazionale azzurra giocherà a Dublino contro l'Elre, alle ore 19,30 locali, corrispondenti alle 20,30 italiane.

Alessandro Altobelli (Inter), Salvatore Bagni (Napoli), Giuseppe Bergomi (Inter), Antonio Cabrini (Juventus), Fulvio Collovati (Inter), Bruno Conti (Roma), Antonio Di Gennaro (Verona), Giuseppe Dossena (Torino), Pierino Fanna (Verona), Giovanni Galli (Fiorentina), Bruno Giordano (Lazio), Ubaldo Righetti (Roma), Paolo Rossi (Juventus), Gaetano Scirea (Juventus), Aldo Serena (Torino), Franco Tancredi (Roma), Marco Tardelli (Juventus), Pietro Vierchowd (Sampdoria). 18 giocatori, all'infuori degli juventini, impegnati



SCIREA

nel recupero di campionato, si raduneranno entro le ore 13 di mercoledì prossimo presso il Grand Hotel Brun di Milano. Gli allenamenti saranno svolti a Milano sino a sabato, quando la squadra partirà alla volta di Dublino, poco dopo le 17. La partita sarà trasmessa in diretta dalla TV (Rete 2), dalle ore 20,25, mentre la radiocronaca diretta andrà in onda sulla Rete 1. Bearzot, oltre a non tener conto della situazione di Giordano — tanto che l'ha convocato — attende fiducioso l'impegno contro l'Elre. «Sono convinto che Giordano potrà mettere all'opera questa squadra che con Di Gennaro ha assunto una fisionomia un po' diversa dalle precedenti, quando viene aggredita e portata sul piano di gioco atletico da un calcio di stampo britannico come quello irlandese. Quindi ha concluso: «Mi sembra che le ultime partite abbiano detto che la squadra merita di essere riconfermata. Collovati e Scirea erano infortunati, quindi era giusto che li recuperassi. Comunque con i due ho inteso rafforzare il reparto difensivo, anche perché l'Irlanda pratica con profitto il gioco aereo».

Calcio Appena ricevuta la fiducia dalla Lazio, il tecnico annuncia la sua... «scelta tecnica»

Lorenzo ne inventa un'altra: messi fuori squadra Giordano e Cacciatori

Entrambi non sono partiti per Torino dove mercoledì si gioca il recupero con la Juventus - In campionato ripresa la marcia del Verona, mentre Inter, Torino e Roma non perdono colpi e la stessa Juventus non molla - Milan, Fiorentina e Napoli sono uscite dalla convalescenza

Passata la «bonaccia» la Verona veleggia di nuovo sicura, ma non è che Inter, Torino e Roma demordano. Non molla neppure la Juventus che pure non è riuscita ad andare oltre il pareggio a Bergamo. Della Samp non sappiamo che dire, soltanto che il suo rendimento è troppo discontinuo per alimentare certezze. Se gli scacchi di Bagnoli (che ci stanno sempre più simpatici) sapranno sfruttare sino in fondo i favori del calendario, l'ipotesi sullo scudetto potrà diventare sempre più consistente. Non dimentichiamoci, comunque, degli affanni patiti, come dire che il Verona non potrà permettersi il lusso di dormire sugli allori. L'Inter non è riuscita ad avere ragione di un Avellino che vanta uno dei migliori reparti di centrocampo del campionato. Vedrete che tra un po' ci sarà da correre dietro alle mille voci che si incrociano sulla futura destinazione del tecnico degli inzi. Probabile che alla fine resti ad Avellino, che una volta «perso» Sibilla ha ritrovato una sua dignità e una sua giusta collocazione, anche se c'è qualche consigliere che osteggia Angelillo.



ALFREDO FONI

La Lazio non è stata importante solamente per la lotta in testa. Se si dovesse prendere per oro colato quanto è accaduto (a prescindere dal 17 che porta Jella — il grande De Filippo, al riguardo, dice che non è vero ma ci credono), dovremmo in fondo d'ora dare per spacciate le tre squadre che si trovano in fondo alla classifica, cioè Lazio, Ascoli e Cremonese. Sicura ci pare la squadra di Mondonico, ma forse anche laziali e ascolani sono ormai tagliati fuori da una qualunque speranza di salvezza. Un miracolo? Ma chi ci crede più a 13 giornate dal termine del campionato e con la quota salvezza fissata a 25 punti? Non dovrebbe essere conquistati ben 16 anni fa Lazio non dovrebbe perdere mercoledì a Torino. Una Lazio che ha messo fuori «rosa» Giordano e Cacciatori non crediamo proprio che possa andare tanto lontano. A Lorenzo è stata confermata la fiducia della società, dopo una riunione fucina dei dirigenti biancazzurri. Ottenuta la fiducia, il tecnico ha comunicato la sua «scelta tecnica»: restano fuori Giordano e Cacciatori. I due hanno trascinato, non si aspettavano una simile «punizione» soltanto perché l'uno aveva fatto capire che se pale buone non gliene passano, lui di gol non ce che possa inventarsene; l'altro per aver adombrato l'ipotesi di essere se non altro un tantino migliore di Orsi, il ragazzo tanto simpatico quanto avventato nelle uscite. Imbastire processi? E allora ancora sul tasto degli errori madornali commessi dalla dirigenza biancazzurra? (Vedi licenziamento di Carosi e chiamata di Lorenzo che, pur con tutta la sua buona volontà, ha dovuto scontrarsi con una realtà calcistica totalmente diversa da quella del suo Paese). Sarebbe come un voler inferire impletosamente con un piede in «B» c'è poco da allargare la piaga. La scelta di far restare Lorenzo era comunque obbligata: cacciato avrebbe significato scossare, senza attenuanti, il proprio operato, meglio — se non altro più dignitosa — quella della Lazio in «B» ma con Lorenzo, insomma muola Sansone con tutti i filistei...

Ma la 17ª non è stata importante solamente per la lotta in testa. Se si dovesse prendere per oro colato quanto è accaduto (a prescindere dal 17 che porta Jella — il grande De Filippo, al riguardo, dice che non è vero ma ci credono), dovremmo in fondo d'ora dare per spacciate le tre squadre che si trovano in fondo alla classifica, cioè Lazio, Ascoli e Cremonese. Sicura ci pare la squadra di Mondonico, ma forse anche laziali e ascolani sono ormai tagliati fuori da una qualunque speranza di salvezza. Un miracolo? Ma chi ci crede più a 13 giornate dal termine del campionato e con la quota salvezza fissata a 25 punti? Non dovrebbe essere conquistati ben 16 anni fa Lazio non dovrebbe perdere mercoledì a Torino. Una Lazio che ha messo fuori «rosa» Giordano e Cacciatori non crediamo proprio che possa andare tanto lontano. A Lorenzo è stata confermata la fiducia della società, dopo una riunione fucina dei dirigenti biancazzurri. Ottenuta la fiducia, il tecnico ha comunicato la sua «scelta tecnica»: restano fuori Giordano e Cacciatori. I due hanno trascinato, non si aspettavano una simile «punizione» soltanto perché l'uno aveva fatto capire che se pale buone non gliene passano, lui di gol non ce che possa inventarsene; l'altro per aver adombrato l'ipotesi di essere se non altro un tantino migliore di Orsi, il ragazzo tanto simpatico quanto avventato nelle uscite. Imbastire processi? E allora ancora sul tasto degli errori madornali commessi dalla dirigenza biancazzurra? (Vedi licenziamento di Carosi e chiamata di Lorenzo che, pur con tutta la sua buona volontà, ha dovuto scontrarsi con una realtà calcistica totalmente diversa da quella del suo Paese). Sarebbe come un voler inferire impletosamente con un piede in «B» c'è poco da allargare la piaga. La scelta di far restare Lorenzo era comunque obbligata: cacciato avrebbe significato scossare, senza attenuanti, il proprio operato, meglio — se non altro più dignitosa — quella della Lazio in «B» ma con Lorenzo, insomma muola Sansone con tutti i filistei...

La Lazio non è stata importante solamente per la lotta in testa. Se si dovesse prendere per oro colato quanto è accaduto (a prescindere dal 17 che porta Jella — il grande De Filippo, al riguardo, dice che non è vero ma ci credono), dovremmo in fondo d'ora dare per spacciate le tre squadre che si trovano in fondo alla classifica, cioè Lazio, Ascoli e Cremonese. Sicura ci pare la squadra di Mondonico, ma forse anche laziali e ascolani sono ormai tagliati fuori da una qualunque speranza di salvezza. Un miracolo? Ma chi ci crede più a 13 giornate dal termine del campionato e con la quota salvezza fissata a 25 punti? Non dovrebbe essere conquistati ben 16 anni fa Lazio non dovrebbe perdere mercoledì a Torino. Una Lazio che ha messo fuori «rosa» Giordano e Cacciatori non crediamo proprio che possa andare tanto lontano. A Lorenzo è stata confermata la fiducia della società, dopo una riunione fucina dei dirigenti biancazzurri. Ottenuta la fiducia, il tecnico ha comunicato la sua «scelta tecnica»: restano fuori Giordano e Cacciatori. I due hanno trascinato, non si aspettavano una simile «punizione» soltanto perché l'uno aveva fatto capire che se pale buone non gliene passano, lui di gol non ce che possa inventarsene; l'altro per aver adombrato l'ipotesi di essere se non altro un tantino migliore di Orsi, il ragazzo tanto simpatico quanto avventato nelle uscite. Imbastire processi? E allora ancora sul tasto degli errori madornali commessi dalla dirigenza biancazzurra? (Vedi licenziamento di Carosi e chiamata di Lorenzo che, pur con tutta la sua buona volontà, ha dovuto scontrarsi con una realtà calcistica totalmente diversa da quella del suo Paese). Sarebbe come un voler inferire impletosamente con un piede in «B» c'è poco da allargare la piaga. La scelta di far restare Lorenzo era comunque obbligata: cacciato avrebbe significato scossare, senza attenuanti, il proprio operato, meglio — se non altro più dignitosa — quella della Lazio in «B» ma con Lorenzo, insomma muola Sansone con tutti i filistei...



ALFREDO FONI

È morto ieri in Svizzera

Scompare con Foni un altro grande del nostro calcio

Una splendida carriera (anche in azzurro) sia come giocatore che come allenatore

Ieri mattina, nella sua casa a Breganzona in Svizzera è morto Alfredo Foni una delle figure più prestigiose del calcio italiano di tutti i tempi. Il suo nome era scomparso da tempo dalle cronache sportive, tutt'al più si parlava di lui affibbiandogli, a sproposito, l'etichetta di «padre del catenaccio». Chi ha avuto la fortuna di vederlo giocare, negli anni 30, ricorda un grande campione, un giocatore dotato di una straordinaria visione di gioco e di una rara correttezza. Un aneurisma lo ha stroncato ieri verso le 11, stava leggendo i giornali con le notizie sul campionato italiano che seguiva con grande attenzione e lucidità. E al calcio, lui che nel '33 si era laureato in economia e commercio a Torino, Alfredo Foni ha certo elagato tutta la sua vita, a cominciare dal lontano 1927 quando a 16 anni esordì nella sua Udinese. Era nato infatti in Friuli il 20 gennaio del 1911 ma con la famiglia era dovuto scappare a Milano per sfuggire all'avanzare dei tedeschi dopo Caporetto. A Milano aveva imparato a giocare al pallone una mezz'ora dal tocco pulito e veloce. In quegli anni giocò come mezz'ala destra e an-

Brevi

Coppe di basket: sperano Peroni e Simac
Coppa delle Coppe e Coppa Korac designano questa settimana le semifinaliste. Dal primo torneo è già fuori l'indesiderata Caserta che stasera gioca a Tel Aviv con l'Hapoel; nella Korac, qualificata la Giacom Varesse che domani incontra in casa gli spagnoli del Ciesca Ferrol, fuori la Jolly che domani gioca a Cantù contro il Licor Barcellona, restano Simac Milano e Peroni Livorno. I milanesi devono esagerare una vittoria di vantaggio a Cantù, con lo stesso tempo sempre domani; i livornesi hanno nella tana dell'Aut Salernitano che batteranno all'andata con sei punti di scarto. Eventuali sconfitte con margini più ampi di quelli indicati significherebbero per entrambe l'eliminazione. Giovedì infine in Coppa Campioni, il Bancoroma affronta il Maccabi in casa e la Granarolo l'Armata Rossa.

Cantine Reggio E.-Jolly si gioca sabato
L'anticipo di sabato 2 febbraio del campionato di basket è Cantine Riunite Reggio Emilia-Jolly Cantù. Si gioca alle 20,30; in TV diffusa su Rai due alle 23,25 circa.

Antognoni visitato a Torino
Dopo la visita in Svizzera, Giancarlo Antognoni ha voluto fare vedere la sua gamba anche al professor Paolo Gallinaro del Centro traumatologico di Torino. Il quale ha ripetuto più o meno quello che avevano detto i medici svizzeri e cioè che la manovra di allungamento della gamba non è da farsi, ma che si può tentare un intervento chirurgico.

Campana protesta per i campi impossibili
Sergio Campana, responsabile dell'Associazione calciatori, ha nuovamente protestato per il fatto che domenica alcune partite di Serie A si sono disputate su campi al limite della praticabilità e di cui, con lo stesso tempo, ha sempre detto: i livornesi hanno nella tana dell'Aut Salernitano che batteranno all'andata con sei punti di scarto. Eventuali sconfitte con margini più ampi di quelli indicati significherebbero per entrambe l'eliminazione. Giovedì infine in Coppa Campioni, il Bancoroma affronta il Maccabi in casa e la Granarolo l'Armata Rossa.

Rally di Montecarlo: Rohrl in testa
Audi e Peugeot occupano i primi quattro posti della classifica generale al termine del sesto round del Rally di Montecarlo. Walter Röhrl su Audi quattro è in vantaggio di 35" su Ari Vatanen (Peugeot 205), di 3" su Blomqvist (Audi quattro) e di 3'19" di Salonen (Peugeot 205). Massimo Biason su Lancia è quinto a 4'28".

Domenica a Torino atletica indoor
Domenica pomeriggio a Torino al Palazzo Vela triathlon indoor di atletica leggera tra Italia-Urss-Sopla.

Eloi segna subito col Botafogo
Incompreso e messo da parte a Genova, Eloi, appena tornato in Brasile, ha esordito brillantemente nel Botafogo segnando la seconda rete del capocannoniere (3-1) contro il Goiás.

Pugilato

Domenica notte abbiamo ripensato a Freddie Mills, l'indomabile, che è stato un idolo per gli inglesi. Il 14 maggio 1946 nella Harringay Arena di Londra adegno scomparso, quell'antico sergente della R.A.F. si scontrò con Gus Lesnevich il formidabile campione del mondo dei «mediomassimi» nato nel New Jersey ma chiamato il «Leone russo» per le sue origini. Durante il decimo ed ultimo round, dopo due cadute, l'arbitro Eugene Henderson fermò Mills dichiarando Lesnevich vincitore per k.o. tecnico. Successo il finimondo. Anche un famoso giornalista, Frank Butler del Daily Express, non fu d'accordo con l'arbitro perché a suo parere Mills poteva finire il combattimento. «Erammaticamente Henderson gli rispose: «Non c'era più "fight" mister Butler, inerte continuare un disgustoso massacro. Mills potrà rifarsi...». Il lontano episodio si adattava perfettamente a quanto è accaduto l'altra sera nel ring del Palazzo dei Congressi di Riva del Garda (Trento) quando

La prima volta sulla neve del campione fu con gli sci da discesa

De Zolt, il veterano di ferro

Dai fondisti il testimone passa agli specialisti delle discese alpine in gara nei «mondiali» a Bormio

Walder, Gianfranco Polvara, Silvano Barco e la splendida Guidina Dal Sasso. Domani a Bormio cominciano i Campionati mondiali di sci alpino e così i magnifici ragazzi di Mario Azitla e Camillo Onesti consegnano, ai colleghi delle discese, un testimone che vale un messaggio. Il momento è felice, la stagione del freddo sta sorridendo allo sci azzurro come non accadeva da anni, forse da mai. E vedremo se i ragazzi di Bepi Messner e le ragazze di Daniele Cimlini sapranno esser bravi come i campioni delle distanze che non finiscono mai.

De Zolt è stato di parola e sulla pista di Seefeld, su quella stessa pista dove nove anni prima il fondismo italiano subì la peggiore disfatta della sua storia (sui 50 chilometri si ritirarono tutti e quattro gli azzurri in gara), ha conquistato tre medaglie, esattamente come Guido Svan e Ove Annil. E con lui, col vecchio campione di ferro, sono stati bravi Giorgio Vanzetta, Giuseppe Molino e Marco Albarello, Alberto

ragazze norvegesi hanno accumulato un bottino strepitoso: sette delle nove medaglie, con i suoi vizi di donna e ragazze scultee, con muscoli agili e sodi e con pochissimo grasso attorno. Il passo di pattinaggio vuol dire fatica e la fatica è il pane quotidiano di Maurilio. Se ci aggiungiamo una assistenza tecnica, medica ed economica, un po' di fortuna, abbiamo la spiegazione dei fantastici risultati. Ma adesso bisognerà difenderli e non ripetere l'errore tragico commesso ai tempi di Franco Nones quando fu deciso che si poteva vivere della gloria di un solo mattino d'inverno.

Direttiva CEE: Fermariello auspica il «Sì» della Camera
Nei giorni scorsi il Senato ha approvato la legge di recepimento della Direttiva CEE del 2 aprile 1979 concernente la protezione e conservazione degli uccelli selvatici e la salvaguardia degli ambienti naturali dal degrado ambientale. A tale proposito il senatore Carlo Fermariello, presidente dell'ARCI-Caccia e dell'UNAVI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il Senato ha approvato con il voto di maggioranza la direttiva di recepimento della Direttiva CEE sulla tutela della fauna. Per la definitiva approvazione occor-

corre ora il voto della Camera che auspichiamo rapido e positivo. Dopo anni di attesa e di discussioni talvolta anche vivaci, sarà così possibile sperimentare una nuova normativa su una materia complessa e delicata e stabilire un proficuo rapporto con la Comunità europea per realizzare, in base ai progetti che verranno proposti, concrete iniziative ambientaliste. Inoltre, tutte le Regioni avranno finalmente chiari punti di riferimento per ciò che riguarda i calendari venatori e i programmi di intervento sul territorio».

Remo Musumeci

A Riva del Garda il tunisino s'è arreso al campione del mondo dei medi junior

Troppo forte Lockridge per Bou-Ali

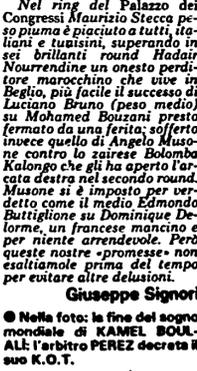
volato nel suo angolo, anche Monzon a Roma nel 1970 aveva finito così Nino Benvenuti per il campionato dei «medi». Tuttavia il coraceo ed amico moso Kamel Bou-Ali si è rialzato, nel White City Stadium di Londra Freddie Mills strapuntava la cintura mondiale dei mediomassimi proprio a Gus Lesnevich dopo quindici mesi di inattività. Kamel non deve abbassare le braccia, ma si rialzò a fare il campione del mondo dei medi com'ha dichiarato il suo protettore Bob Arum della Top Rank.

no per un'altra volta magari contro un campione meno forte di Lockridge... Due anni dopo la sconfitta subita nella semifinale del coraceo ed amico moso Kamel Bou-Ali si è rialzato, nel White City Stadium di Londra Freddie Mills strapuntava la cintura mondiale dei mediomassimi proprio a Gus Lesnevich dopo quindici mesi di inattività. Kamel non deve abbassare le braccia, ma si rialzò a fare il campione del mondo dei medi com'ha dichiarato il suo protettore Bob Arum della Top Rank.

Nel ring del Palazzo dei Congressi Maurizio Stecca pesò piuma è piaciuto a tutti, italiani e tunisini, superando in sei brillanti round Hadair Nurridine un onesto perditore marocchino che vive in Egitto, più facile il successo di Luciano Bruno (peso medio) su Mohamed Bouzani presto fermato da una ferita; sofferto invece quello di Angelo Musone contro lo zairese Bobomb Kalongo che gli ha aperto l'arcata destra nel secondo round. Musone si è impagato per verità come il medio Edmondo Buttiglion su Dominique Delorme, un francese mancino e per niente arrendevole. Però queste nostre promesse non esaltiamo prima del tempo per evitare altre delusioni.



IL SINDACO Massimo dr. Conti



IL SINDACO Massimo dr. Conti

MUNICIPIO DI RIMINI

SEGRETERIA GENERALE

Prot. n. 1994 Bando di gara per l'appalto dei lavori di costruzione del prolungamento di via Roma da viale Tripoli e via Guadagnoli.

- 1) L'aggiudicazione dei suddetti lavori avverrà mediante licitazione privata in base all'articolo 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584 comma 1) lettera a) n. 2 con esclusione di offerte in aumento.
- 2) Il luogo di esecuzione delle opere è sito in Rimini.
- 3) Importo complessivo dei lavori a base d'asta: L. 1.460.000.000. Opere scorporabili: opere a verde per l'importo di L. 39.200.000.
- 4) Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 360 (trecentosessantasei) giorni, decorrenti dalla data di consegna dei lavori relativi.
- 5) L'indirizzo dell'Ente appaltante, cui dovranno pervenire le richieste di invito è il seguente: Municipio di Rimini, Segreteria Generale, Piazza Cavour, civ. n. 27, 47037 Rimini Prov. Forlì (Italia), telefono (0541) 704.239.
- 6) Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 5) entro il termine di giorni 21 (ventuno) dalla data di cui al punto 10) successivo, a mezzo raccomandata o nei modi previsti dal 6° comma dell'art. 10) della citata legge n. 584/77, redatte su carta legale in lingua italiana.
- 7) Alla gara è ammessa la partecipazione anche di imprese riunite, nonché di Consorzi di cooperative di Produzione e Lavoro con le modalità degli artt. 20, 21 (come sostituito dall'art. 9 della Legge 8.10.1984 n. 687) e 22, 23 e 23 bis (sostituito dalla Legge 8.10.1984 n. 687) della citata Legge 584/77.
- 8) L'Ente appaltante spedisce gli inviti a presentare le offerte nei termini massimi di giorni 21 (ventuno) dalla scadenza del termine di cui al punto 6).
- 9) Le domande di partecipazione alla gara dovranno contenere dichiarazioni, economicamente verificabili per quanto attiene alla capacità economica, finanziaria e tecnica dell'imprenditore di cui agli artt. 17 e 18 della Legge n. 584/1977; in rapporto alle caratteristiche dei lavori e al loro importo le imprese richiedenti dovranno fornire tutte le indicazioni utili a dare una visione aggiornata del loro stato economico, finanziario e tecnico. — L'iscrizione all'Albo Nazionale degli appaltatori del rispettivo Paese d'origine, ove tale Albo esiste. Per le imprese italiane iscritte all'A.N.C. è richiesta l'iscrizione per la Categoria 6) (Costruzioni e pavimentazioni stradali, rilevanti aeroportuali e ferroviari) per l'importo di almeno L. 1.500.000.000. — L'esistenza delle cause di esclusione dagli appalti di cui all'art. 13 della Legge 584/77, come modificato dall'art. 27 della Legge n. 1 del 3.1.1978. — L'esistenza delle cause di esclusione previste dalla Legge n. 936 del 23.12.1982 e successive integrazioni e modificazioni.
- 10) L'invio del presente Bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è avvenuto in data 23 gennaio 1985. Rimini, 23 gennaio 1985.

COMUNE DI SERRE

PROVINCIA DI SALERNO
Avviso di licitazione privata
Questo Amministrazione dovrà provvedere all'acquisto di 100 metri di strada vicinale «Chiusa» imposta a base d'asta L. 61.998.962. L'appalto avverrà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1° della Legge 2.2.1973, n. 14. La licitazione avverrà presso l'Ufficio di licitazione privata di cui sopra. Le richieste di partecipazione in bollo entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Le richieste non vincolano l'Amministrazione.
IL SINDACO dr. Mario Romagnolo